



Associazione Messianica d'Italia

Culto dell'Inizio della Primavera

Tempio Messianico - Atami

4 Febbraio 2009

Parole del Leader Spirituale Kyoshu-Sama

Congratulazioni a tutti per il Culto dell'Inizio della Primavera.

Con immenso e profondo rispetto vi dico che Dio Supremo, Creatore di tutte le cose, all'inizio della creazione ha preparato innumerevoli particelle del Suo Spirito per creare l'essere umano come Suo "rappresentante", ossia per far nascere i figli che darebbero continuità alla Sua Opera sacra. Poiché queste innumerevoli Particelle Divine contengono totalmente l'ideale della creazione di Dio Supremo, credo che esse in quanto essenza dell'esistenza, possano essere chiamate Messia. Quindi, "Messia" è la parola che esprime l'essenza dell'esistenza della Particella Divina.

L'Anima, ossia la Particella Divina che è il nostro corpo originale come esseri umani, non appartiene a noi, ma a Dio Supremo. Perciò, non sarà che "Messia" è un nome sacro che appartiene a Dio Supremo e non all'essere umano?

Meishu-Sama afferma che "Dio è Uno e molteplice allo stesso tempo", ossia, la Particella Divina di Dio Supremo è una e contemporaneamente rappresenta il tutto. Quindi, credo che tutta l'umanità è unita alla sacra parola Messia. Ci è stato rivelato che in obbedienza all'ideale della creazione di Dio Supremo, Meishu-Sama è nato di nuovo come il Messia.

Non significa questo che noi, ossia, la nostra coscienza unita a Meishu-Sama, è creata ed educata per nascere di nuovo avendo Meishu-Sama come il modello che ha reso concreta l'essenza chiamata Messia?

Siccome questa essenza nella condizione di veicolo della realizzazione del piano divino di salvezza dell'umanità e dello stabilirsi del Paradiso sulla Terra appartiene a Dio Supremo, ha la capacità di manifestarne tutta la sapienza e la forza. Non sarà per questo che noi,

esseri umani, chiamiamo “Salvatore” l’esistenza che ha realizzato l’essenza chiamata Messia?

Il fatto di avere dentro di noi una particella dello spirito di Dio Supremo significa che siamo realmente esistenze uniche e stiamo ricevendo una benedizione grandiosa e indescrivibile.

Tuttavia, siccome l’essere umano non ha mai avuto coscienza del fatto che la Particella Divina dentro di sé possiede il proposito Divino chiamato Messia, è giunto fino a oggi ignorando l’esistenza di Dio Supremo .

Nonostante ciò, sarà che Dio Supremo non ci stia perdonando, mantenendoci vivi, creandoci ed educandoci per fare di noi i Suoi figli, i Suoi rappresentanti?

Nel 1935 Meishu-Sama ha scritto questi versi:

***“Mi sono pentito del peccato di aver voltato le spalle a Dio
e oggi mi prostro davanti a Lui”***

e nel 1952 ha scritto questi:

***“È la forza del Messia che non lascia morire
il mondo del peccato che è sul punto di estinguersi”***

So che non sono all’altezza del nobile sentimento di Meishu-Sama che, come essere umano, ha ignorato Dio Supremo e pentitosi del peccato di averGli voltato le spalle, alla fine si è prostrato davanti a Lui.

Non esiste gioia più grande che avere il permesso di conoscere Meishu-Sama che è riuscito a vivere e acquisire la convinzione che l’umanità, anche se aveva voltato le spalle a Dio, trovandosi nell’imminenza di essere distrutta, sta ricevendo il perdono per essere accolta come un essere vivo, dalla forza di Dio Supremo, ossia dalla “forza del Messia”.

Se perfino Meishu-Sama ha riconosciuto apertamente che aveva voltato le spalle a Dio Supremo, non sarà che anche noi dobbiamo impegnarci al massimo affinché, fino a quando avremo il permesso di vivere in questo mondo, per poco che sia percepire e riconoscere dal fondo del cuore, quali nostre attitudini dimostrano che stiamo ignorando Dio?

Se non ho la coscienza di essere una esistenza bisognosa di perdono, come potrei comprendere che mi sta perdonando e donando il permesso di

vivere? Se non avrò questa coscienza, come potrei ringraziare per tutto questo? Non sarà che è da questa coscienza che nasce la vera gratitudine?

La nostra Anima è realmente una luminosa particella dello spirito di Dio Supremo. Questo è una realtà, caso contrario, sarebbe frutto dell'immaginazione e credo che, in questi casi, non esistano mezzi termini.

Come potremmo diventare i Suoi rappresentanti se la particella dello Spirito di Dio Supremo non ci fosse stata confidata?

Dio Supremo fa sembrare che le particelle del Suo spirito siano nostre e nonostante anche l'autocoscienza Gli appartenga, Dio Supremo permette che noi la sentiamo e utilizziamo come se fosse nostra. In questa maniera al permettere che la Sua Vita, Anima e Coscienza sembrino essere nostre, Dio Supremo, in un eterno processo di formazione ci insegna, ci guida e si impegna senza sosta affinché noi, come figli che potranno ereditare la vita eterna, ossia, come Suoi veri figli, possiamo nascere nuovamente nel Mondo Celestiale.

Non sarà che l'amore di Dio Supremo, che fa sì che ciò che è Suo sembri essere nostro, sia l'essenza del vero volto di ciò che chiamiamo amore? Sarà che il nostro essere non è già sufficientemente colmo dall'immenso perdono e amore di Dio?

Non sarà che la pratica dell'amore altruista sia un allenamento per riconoscere che questo amore esiste pienamente in tutto e insieme a Meishu-Sama, riceviamo il permesso di ritornare al Dio Supremo?

Non sarà che comprenderemo e metteremo sempre più in pratica, l'Insegnamento di Meishu-Sama: "Non giudicare", quando ci renderemo conto che giudicare l'altro equivale a giudicare noi stessi?

Sono profondamente grato a tutti i messianici che quotidianamente si impegnano in base alla direttiva "Coltivare la Fede che ci unisce al Messia Meishu-Sama", con l'obiettivo di perfezionarsi individualmente e di trasformare in Paradiso tutto ciò che li circonda.

Suppongo che quest'anno, d'accordo con le parole del Reverendissimo Watanabe nel suo discorso per l'Anno Nuovo, avete già cominciato a impegnarvi per espandere il circolo di trasformazione del vostro interiore in Paradiso, estendendolo poi alla famiglia, al luogo dove vivete e alla società. Anche se sarà solo un piccolo modello, questo succederà d'accordo con quanto ciascuno riuscirà a credere che dentro di sé esiste il Paradiso, che dovrà essere manifestato per mezzo di parole e azioni perfettamente coese alla triade: Verità, Bene e Bello. Affinché questo diventi possibile, è necessario dare continuità alla "Pratica del

Sonen” che si completa con l’amore altruista, amore che comincia nella propria casa, che è la più piccola unità della società. Desidero che le infinite benedizioni di Meishu-Sama possano manifestarsi in queste vostre pratiche.

Nel Culto di oggi, il primo salmo di Meishu-Sama è stato:

***“È giunta l’ora che la mia Opera fiorisca come i fiori
che sbocciano ed effondono il loro profumo col
passare dell’inverno e l’arrivo della primavera”***

In questo salmo Meishu-Sama sta manifestando tutta la Sua gioia per l’arrivo del momento della evoluzione dell’Opera Divina, così come i fiori effondono il loro profumo con l’arrivo della primavera.

Il terzo salmo di Meishu-Sama nel Culto di oggi è:

***“Popoli di tutte le nazioni!
Aprite gli occhi, poiché è arrivata l’ora
della vera salvezza tanto attesa da tutti”***

Come conferma di questi versi, ho ricevuto una relazione sulla esistenza attuale di oltre un milione di messianici all’estero e oggi abbiamo qui con noi la presenza di messianici arrivati da undici nazioni.

Così, non solo persone del Giappone, ma di diversi paesi, si sono svegliate per la “vera salvezza” e vengono a riposarsi nel Suolo Sacro costruito da Meishu-Sama. Ho la certezza che Meishu-Sama, come se stesse osservando i Suoi amati figli che ritornano al Paradiso, si rallegra al vedere membri di tutto il mondo che si riuniscono per pregare e perfezionarsi insieme.

Pochi giorni fa ho accolto la richiesta speciale di consacrare cinquantamila Ohikari che quest’anno saranno consegnati nel continente africano. La docile e pura Fede coltivata dai membri dell’Africa, diventa una grande forza per rendere concreta la “vera salvezza” preconizzata da Meishu-Sama, perché ha qualcosa di nuovo ed emozionante ed è per me un grande apprendimento.

Il 1 gennaio 1935, Meishu-Sama ha istituito la nostra Chiesa con il nome di Dai Nippon Kannon Kai e in seguito, accompagnando lo sviluppo dell’Opera Divina, in occasione dell’inizio della primavera del 1950 ha fondato la Chiesa Messianica Mondiale con una nuova concezione. Credo

che la parola “Mondiale” nel nome della nuova Chiesa abbia un grande significato.

Esistono molti popoli, religioni, lingue e costumi in tutto il mondo e credo che Meihsu-Sama abbia fondato la Chiesa Messianica Mondiale per portare la vera salvezza a tutti.

In questo momento, sto rinnovando il mio modo di pensare perché credo di aver bisogno di impegnarmi a chiarire e comprendere in maniera universale gli Insegnamenti di Meishu-Sama, così come anche la loro applicazione e pratica, visto che contengono anche gli Insegnamenti di varie religioni del mondo e riescono veramente a vivificarli.

Nell’Insegnamento “Pragmatismo” che è stato letto al Culto di oggi, Meishu-Sama afferma che la persona religiosa deve essere educata, gentile e cortese, eliminando così la fede grossolana.

Credo che con la conoscenza e la chiara comprensione del fatto che gli Insegnamenti di Meishu-Sama comprendono e vivificano gli Insegnamenti di diverse religioni del Mondo, naturalmente sparirà anche la nostra fede grossolana.

Oggi è il 4 febbraio, giorno dell’inizio della primavera. Meishu-Sama ci ha insegnato che l’inizio della primavera non indica solo un cambiamento della Natura, ma anche un “cambiamento del mondo”, essendo un importante nodo che si forma annualmente.

La maggior parte degli annunci e importanti eventi all’interno dell’Opera Divina sono successi in occasione dell’inizio della primavera. Ci sono anche molti altri versi di Meishu-Sama che si riferiscono a questa occasione e fra tanti, abbiamo il seguente:

***“La gioia per la tanto attesa espansione dell’Opera Divina
aumenta all’inizio di ogni primavera”***

Meishu-Sama tutti gli anni commemorava così, con gioia, l’inizio di ogni primavera, come una importante pietra miliare per l’Opera Divina. Cosa avrà voluto Meishu-Sama mostrarci per mezzo di questa rinnovata gioia provata a ogni primavera?

Dio Supremo, col passare del tempo, sta costantemente preparando per ciascuno di noi una nuova tappa, facendo in modo che evoluiamo costantemente e formandoci affinché maturiamo. Sarà che Meishu-Sama non stesse cercando di fare in modo che confermassimo che siamo qui per corrispondere alla Sua formazione ed essere da Lui utilizzati?

Per esempio, la affermazione che il Sole sorge a Est e tramonta a Ovest è una verità accettata da tutti.

Anche ammettendo tale affermazione come verità, questa non passa dalla visione che gli esseri umani hanno del Sole dal punto di vista della Terra. Obiettivamente sappiamo che la Terra gira intorno al Sole.

Oggi giorno questo è un fatto accettato con naturalezza. Tuttavia, per gli antichi che credevano che il Sole girasse intorno alla Terra, ha causato una grande rivoluzione nella visione dell'universo e del mondo.

Oggi, non siamo più presi al modo di vedere il Sole che gira in torno alla Terra, perché sappiamo che è la Terra che gira intorno al Sole e possiamo inoltre pensare che a partire dell'immenso spazio siderale è possibile una visione ancora più ampia.

Il fatto di riuscire a sviluppare nuovi modi di vedere qualcosa, può sembrare che stiamo esplorando mondi sconosciuti e facendo nuove scoperte, tuttavia non ci staremo invece ricordando l'epoca quando eravamo ancora nel Mondo Celestiale e abbiamo avuto il permesso di partecipare alla creazione di tutte le cose?

In questo modo, credo che abbiamo percorso il cammino della evoluzione e dello sviluppo, perché ci ricordiamo le attività del Mondo Celestiale.

Meishu-Sama ci ha insegnato che in questo esatto istante, il mondo sta attraversando un periodo di grande transizione e ha scritto il secondo salmo di oggi, il giorno del Culto dell'Inizio della Primavera nel 1952:

***“Nonostante sia invisibile agli occhi umani,
il grandioso cambiamento del mondo avanza giorno dopo giorno”***

Lui ci mostra che stiamo vivendo l'esatto momento dell'importante cambiamento del mondo, ossia un momento di grande transizione nonostante sia invisibile agli occhi umani.

Non posso smettere di pensare che Meishu-Sama stia stimolando il cambiamento del nostro modo di pensare e concepire, perché la nostra mente non resti attaccata a nozioni e preconcetti riferiti non solo alla relazione tra Dio e l'uomo, ma anche ai più diversi temi e così essere capaci di continuare a evolvere. Credo che realizzare questa grande trasformazione dentro di sé, salverà ciascuno di noi che siamo la sintesi dei nostri antenati, ci guiderà verso il perfezionamento individuale e questa espansione condurrà alla salvezza e al perfezionamento di tutto mondo.

Per esempio, prendendo l’Insegnamento di Meishu-Sama sul processo di purificazione, sento che mi orienta e mi fa evolvere. Per mezzo di questo Insegnamento, fa in modo che il nostro modo di vedere abbandoni il preconconcetto che, sia la malattia, quanto qualsiasi sofferenza o angoscia, siano dei semplici avvenimenti distruttivi e negativi. Così potremo avere la vera nozione che tali fatti siano meravigliose azioni purificatrici della creazione che Dio Supremo, per mezzo del Suo immenso perdono, sta realizzando. È mia opinione che questo Insegnamento sul “processo di purificazione” ci impone un grande cambiamento del nostro modo convenzionale di vedere, di pensare e di vivere che si può paragonare al cambiamento dal geocentrismo all’eliocentrismo.

Per questo desidero maturare quanto necessario affinché leggendo gli Insegnamenti di Meishu-Sama, vivendo e conoscendo i diversi avvenimenti che mi circondano, possa io liberarmi dalle concezioni che ho avuto fino a oggi e accettarle in maniera più evoluta.

Meishu-Sama ci mostra i diversi “vicoli ciechi” che ci si presentano nei vari campi delle attività umane allo scorrere del progresso della civiltà sino al giorno d’oggi e proclama con veemenza il cammino per giungere alla loro soluzione, ma in sostanza, questi “vicoli ciechi” non saranno la manifestazione dell’atteggiamento adottato dall’umanità di anteporre la materia allo spirito invece che lo spirito alla materia, cioè la manifestazione del pensiero che colloca l’essere umano come elemento principale e non Dio? In questo modo per più che ci si impegni desiderando il progresso e l’elevazione, se continueremo come abbiamo fatto sino adesso, cioè vivendo l’illusione che il nostro “io” ci appartenga, continueremo a vivere una vita che si basa sulla natura umana centralizzata nell’ “io” e non potremo anelare all’evoluzione dell’essere umano, nel vero senso della parola .

Meishu-Sama ci insegna: ***“La mia missione è ritirare la natura animale degli esseri umani, facendoli evolvere al livello di veri esseri umani. Siccome la condizione fondamentale perché ciò avvenga è vincere il pensiero ateista, in altre parole, si tratta di un’opera di riforma dell’essere umano”.***

Noi che siamo arrivati a un vicolo cieco, non abbiamo altro mezzo per evolvere e arrivare a essere “veri esseri umani” che non sia quello di entrare in contatto con la dimensione del “io dell’inizio”, che è il nostro corpo originale. In altre parole dobbiamo ritornare alla dimensione della Particella Divina ed entrare in contatto con “l’esistenza reale” che Meishu-

Sama ha chiamato “esistenza reale di Dio”. Credo che “evolvere e diventare un vero essere umano” significa evolvere per arrivare a essere veri figli di Dio Supremo.

Ci sarà mai un modo per l’essere umano evolvere senza adorare Supremo Dio come Padre di tutta la vita, che è la vita eterna, il Creatore di tutte le cose che a tutto dona la vita, che tutto realizza e su tutto ha potere e che è l’origine di tutte le benedizioni?

Non sarà che questo vicolo cieco al quale è arrivato il nostro quotidiano, è dovuto al fatto che per mancanza di questo comportamento di base, stiamo impedendo il flusso della vita eterna facendo in modo che tutte le cose, inclusi il nostro corpo e la nostra mente, finiscano con l’esaurirsi?

Non sarà che per farci guadagnare il perdono e la salvezza, Dio Supremo ha realizzato in precedenza nella dimensione del Mondo Celestiale la grande transizione dal mondo delle tenebre al mondo della luce, ossia la Transizione dalla Notte al Giorno?

Credo che la forza che ha realizzato la Transizione dell’Era della Notte all’Era del Giorno è il potere del Messia al quale Meishu-Sama si riferisce.

Questo potere attua incessantemente nella nostra autocoscienza, che porta in sé la dimensione del mondo nel quale viviamo e ci insegna e guida affinché l’umanità possa essere ugualmente accolta come figlia di Dio Supremo. Non sarà quindi che il cammino per la nostra evoluzione consista nel ricordarci del Mondo Celeste, che è la sorgente della vita e ritornare alla coscienza originale, invece di continuare lungo il cammino che l’umanità ha percorso sino a oggi?

Non sarà questa la nostra evoluzione, il nostro progresso, il nostro sviluppo e la nostra crescita per compiere il proposito della creazione di Dio Supremo, ossia affinché tutta l’umanità sia figlia di Dio?

Noi non evoluiamo e cresciamo per essere riconosciuti dagli altri, per essere orgogliosi, per vantarci o per crederci migliori degli altri. Sarà che il nostro sforzo per evolvere e crescere non dovrebbe avere come obiettivo divenire persone che quando apprendono, realizzano qualcosa o praticano l’amore altruista, riescano a rivolgersi a Dio Supremo dicendo: “Sei stato Tu a realizzare tutto, non è vero? Molte grazie!”?

Non saranno queste le parole per diventare i figli che rallegrano Dio Supremo?

Sarà che anche “ritornare” e “affidare” non si traducono in queste parole?

Non sarà per questo che, passando per varie esperienze, apprendimenti e vivendo le più svariate emozioni siamo quotidianamente formati?

Mi piacerebbe che, confidando nel proposito divino, aveste cura di non trascurare questo allenamento.

Ciò serve anche per la “Pratica del Sonen” che devo praticare come un allenamento e non per la mia soddisfazione, ma perché gioiscano Dio e Meishu-Sama.

Nella Natura, tutto si realizza in cicli. Allo stesso modo, sarà che la nostra autocoscienza, che è “l’io del presente”, che è partito dalla “dimensione iniziale della creazione” ed è arrivato alla “dimensione finale della creazione”, non ha ricevuto l’ordine di impegnarsi per servire la dinamica dell’evoluzione, che consiste nel ritornare, partendo dalla fine verso l’inizio, portando con sé tutte le attività del mondo?

Non riesco a smettere di pensare che la “grande transizione” e il “cambiamento di 180°”, citate da Meishu-Sama, significano servire nelle attività di ritorno al mondo della nostra origine, al mondo della causa. Così come tutto l’universo, tutti i diversi elementi, tutte le emozioni e tutte le attività umane sono legate all’ “io del presente”, attraverso la “Pratica del Sonen”, ci piacerebbe essere utilizzati per affidare tutto quello che portiamo con noi a Meishu-Sama e ricevere il permesso che Dio Supremo, Creatore di tutte le cose, accolga tutto questo. Ciò che importa in questo istante è sapere dove, dentro di noi, dobbiamo fare questa consegna.

Anche se tentiamo affidare nella nostra autocoscienza, che è “l’io del presente”, che appartiene alla dimensione finale della creazione, finiamo sempre col favorire la nostra convenienza dato che il nostro interiore è instabile.

La particella dello spirito di Dio Supremo è il nostro corpo originale ed è unita direttamente a Meishu-Sama. Noi stiamo ricevendo il permesso di vivere nella dimensione di questo mondo che è la parte più periferica della Creazione, per servire ai lavori del Mondo Celestiale.

Per questo, noi dobbiamo ritornare alla dimensione del Mondo Celestiale dove esiste la nostra Particella Divina, ossia, al nostro “io dell’inizio”, portando con noi tutte le attività legate all’ “io del presente”.

Sarà che non è solo per mezzo di questo “ritorno” che potremo affidare tutto a Dio Supremo e a Meishu-Sama che lì si trovano?

Invece di affidare i nostri sentimenti individualmente, sarebbe meglio affidarli convinti di farlo insieme a Meishu-Sama e agli innumerevoli antenati. Questo perché Meishu-Sama sta sempre affidando a Dio Supremo il sentimento dell'esatto istante nel quale ritorniamo al Paradiso. In questo momento dobbiamo capire che, siccome Meishu-Sama sempre affida tutto a Dio per noi, non dobbiamo tentare di affidare da soli, ma credo sia meglio affidare con il sentimento di farlo insieme a Meishu-Sama e a molte altre persone.

Lo sforzo per servire in questa maniera, non sarà un perfezionamento importante per evolversi e diventare figli di Dio Supremo?

Credo che Dio Supremo stia utilizzando il nostro respiro per rendere concreto il Suo proposito di affidarci e ritornare a Lui.

La respirazione alla quale mi riferisco non è solo la respirazione della dimensione pensata abitualmente. Come ho già detto in occasione del Culto del Natale dell'anno scorso, la nostra respirazione è un'attività molto importante che permette che "l'io iniziale" e "l'io finale" fluiscano in continuazione tra di loro in un costante intercambio.

Credo che, quando respiriamo, dovremmo fare attenzione di ispirare con questo sentimento: "Sto ricevendo il permesso di ispirare l'aria emessa dal Messia Meisu-Sama" e quando espiriamo pensare: "Sto ricevendo il permesso di espirare in armonia con l'aria per mezzo della quale il Messia Meishu-Sama tutto riceve".

Dio Supremo sta cercando di unirci al Messia Meishu-Sama per mezzo della respirazione e così stabilire un legame di reciprocità tra Lui e noi, trasmetterci il Suo proposito e farci ereditare la vita eterna.

Noi dobbiamo, senza dubbio, ringraziare per questa grandiosa benedizione e corrispondere al desiderio divino.

Concludo le mie parole pregando affinché le benedizioni di Dio Supremo possano essere condivise da tutti gli esseri vivi per mezzo di ciascuno di voi, che siete uniti a Meishu-Sama e che come la brezza della primavera, tutto possa essere rivitalizzato, ritornando a Meishu-Sama attraverso l'espirare e l'inspirare di tutti voi.

Ringrazio dal profondo del cuore Dio Supremo, che sta rendendo concreto il Suo proposito chiamato Messia. Prego anche perché tutti i vostri giorni siano colmi di prosperità.

Molte grazie!